



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) C.I METODOLOGIA SPECIALISTICA ED INFERMIERISTICA 2

SEDE DIDATTICA FRATTAMINORE

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA
PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE) (M75)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CORSO GAETANO

TELEFONO:

EMAIL: gaetano.corso@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: 32031 - C. I. DI METODOLOGIA SPECIALISTICA ED
INFERMIERISTICA II

MODULO:

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:

CANALE:

ANNO DI CORSO: II

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Fisiopatologia

EVENTUALI PREREQUISITI

Lo studente dovrà avere acquisito i concetti fondamentali delle discipline di base della biologia, della biochimica, nonché della fisiologia.

OBIETTIVI FORMATIVI

Autonomia di giudizio: Acquisizione della capacità di valutare criticamente i processi di produzione dei dati di laboratorio utili ai fini diagnostici. **Abilità comunicative:** Capacità di esporre e comunicare in modo chiaro le conoscenze acquisite e di rapportarsi adeguatamente agli eventuali componenti di un gruppo di lavoro. **Capacità di apprendimento:** Sviluppo delle capacità di apprendimento che consentano di saper elaborare ed applicare gli strumenti presentati durante il corso. **Acquisizione di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione riferite alla gestione**

infermieristica delle principali malattie dell'apparato locomotore. Lo studente dovrà essere in grado di individuare i principali sintomi e segni suggestivi di patologie gastroenterologiche. Particolare attenzione sarà posta affinché gli studenti siano in grado di riconoscere eventuali segni di allarme per stabilire i protocolli assistenziali per le emergenze gastroenterologiche. Lo studente dovrà dimostrare adeguate conoscenze di epidemiologia, patogenesi, diagnosi, diagnosi differenziale, presentazione clinica, terapia e profilassi delle principali malattie infettive. Dovrà mostrare abilità a gestire problemi clinici infettivi difficili. Il corso di formazione mira a fornire agli studenti le conoscenze di base e strumenti metodologici necessari per analizzare e affrontare le malattie infettive. Acquisire i principi generali alla base della professione infermieristica e riabilitativa, alla luce dei nuovi bisogni socio-sanitari della popolazione, sempre più espressione dell'allungamento della vita, dell'aumento costante delle malattie cronico degenerative e delle disabilità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione Comprensione del significato diagnostico di alcuni parametri di Biochimico-clinica e di Biologia Molecolare Clinica utilizzati per l'inquadramento clinico. Conoscenza ed acquisizione di diverse metodologie di diagnostica in biochimica e di biologia molecolare clinica. Acquisire nozioni di patologia ortopedica riferite a: lesioni traumatiche generiche e specifiche per segmenti, malattie degenerative quali artrosi ed artropatie reumatiche, osteoporosi, malattie ortopediche dell'infanzia e dell'adolescenza, localizzazioni neoplastiche dell'apparato locomotore, chirurgia subspecialistica per segmenti. Conoscenza dei principali sintomi responsabili delle patologie gastroenterologiche e di sapere elaborare discussioni anche complesse partendo dalle nozioni apprese. Conoscenza delle basi fisiopatologiche dello sviluppo delle principali patologie del tratto digerente. Conoscenza delle principali metodiche diagnostiche in campo epatogastroenterologico. Rapporto tra la fisiologia e le alterazioni patologiche dell'apparato gastrointestinale con il microbiota residente. Il percorso formativo del corso intende inoltre fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per comprendere le cause delle principali malattie gastroenterologiche. Lo studente deve dimostrare di conoscere l'epidemiologia, la patogenesi, la diagnosi, la diagnosi differenziale, la clinica, la terapia e la profilassi delle maggiori patologie di natura infettiva. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare ed affrontare le patologie infettive nella pratica clinica quotidiana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di applicare le conoscenze acquisite in modo da interpretare e valutare il ruolo e la potenzialità dei determinati biomarker usati in Biochimica Clinica ed in Biologia Molecolare clinica. Lo studente sarà in grado di applicare le metodologie e le procedure più idonee per la risoluzione di quesiti identificativi nella diagnostica e nella ricerca. Lo studente deve dimostrare di essere in grado di affrontare e risolvere problemi concernenti le patologie ad etiologia infettiva e di attuare un corretto iter diagnostico-terapeutico per tali patologie. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze apprese e a favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici. Lo studente deve acquisire la capacità operativa necessaria per poter applicare concretamente le conoscenze metodologiche acquisite ampliando le metodologie didattiche tradizionali con la simulazione di casi clinici.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Biochimica e Biologia Molecolare SSD BIO/12 – CFU 1 (Prof. Corso Gaetano)

Concetti introduttivi (0,05 CFU): il significato della Biochimica Clinica nella diagnostica medica. La logica nella diagnostica del laboratorio, i motivi della domanda di esami di laboratorio Preparazione del paziente e raccolta dei campioni biologici: preparazione del paziente, assunzione di medicinali, dieta e digiuno, postura, riposo fisico e altre condizioni fisiologiche, ritmi crono biologici. Prelievo venoso, capillare ed arterioso: definizione, modalità di prelievo, problematiche e precauzioni nel loro ottenimento. Tipo di campione: campioni biologici di interesse (sangue intero, plasma o siero, urine). Identificazione del campione, volume del campione, anticoagulanti e preservanti. Raccolta delle urine. Prelievo di altri materiali biologici: Liquido cefalorachidiano (LCR), liquido sinoviale, liquidi di versamento delle cavità sierose, liquido amniotico, villi coriali, liquido seminale, succo gastrico, feci, espirato La variabilità analitica e biologica: Tipi di variabilità: la variabilità preanalitica, la variabilità analitica, la variabilità postanalitica. La variabilità biologica intra ed interindividuale. Interpretazione delle indagini di laboratorio: il significato dei valori di riferimento e loro ottenimento. Fegato e vie biliari: Aspetti generali, indicatori di lesione epatocellulare, indicatori di colestasi. Test di laboratorio per l'inquadramento diagnostico degli itteri. Proteine: Aspetti fisiopatologici e diagnostici del dosaggio delle principali proteine plasmatiche. Elettroforesi delle proteine plasmatiche. Valutazione delle gammopatie monoclonali Metabolismo dei carboidrati: Aspetti generali. Test di laboratorio per l'inquadramento diagnostico delle iperglicemie. Test per la valutazione dell'alcolismo. Pancreas: Test per lo studio dell'integrità e della funzionalità del pancreas esocrino. Valutazione biochimico-clinica della pancreatite acuta. Rene: aspetti generali. Tipi di raccolta delle urine. Test per la valutazione della funzione glomerulare e tubulare. Proteinuria. Esame chimico-fisico delle urine. Analisi del sedimento urinario. Apparato Gastroenterico: Indagini di laboratorio per la valutazione biochimico-clinica del malassorbimento. Diagnostica dell'intolleranza al glutine: "celiachia" (autoanticorpi). Biologia Molecolare Clinica - esempi di diagnosi genetiche effettuate di frequente in laboratorio: Diabete (forme monogeniche, es. MIDD, MODY), Celiachia, Fibrosi Cistica, Distrofia Muscolare.

Gastroenterologia SSD MED/12 – CFU 1 (Dott. Lamanda Roberto)

- Approccio ragionato ai sintomi gastrointestinali, segni di malattia ed esame obiettivo;
- Nozioni di diagnostica strumentale gastroenterologica;
- Malattie dell'esofago e dello stomaco;
- Patologie del piccolo intestino: malassorbimento e diarrea;
- Malattie del colon: malattie infiammatorie, diverticolosi;
- Malattie del pancreas: pancreatite acuta e cronica;
- Patologie del fegato e delle vie biliari: ipertransaminasemie, epatiti, cirrosi e complicanze

Malattie dell'apparato Locomotore SSD MED/33 – 1 CFU (Dott. Lamanna Michele Antonio)

Osso Definizione Classificazione Struttura I tre piani nello spazio (sagittale, frontale, assiale) Termini di movimento Anomalie Definizione di malformazione e deformità Varismo e valgismo del ginocchio Lesioni traumatiche Contusione Distorsione Lussazione Frattura Tipi di fratture Fasi di guarigione (terapia conservativa / trattamento chirurgico) Complicanze delle fratture Trazioni e tipologie di trazioni Tutorazione Protesi Caratteristiche e sviluppo dell'anca Patologie dell'anca in età pediatrica Displasia congenita dell'anca (DCA) Sinovite monoarticolare transitoria Morbo di Perthes Epifisiolisi della testa femorale Piede torto congenito Scoliosi Coxartrosi (+ Impingement femoro acetabolare) Gonartrosi

Osteoporosi e Fratture da fragilità Lombalgia ed Ernia del disco

Malattie Infettive SSD MED/17 – 1 CFU (Dott. Di Gennaro Ciro)

Rischio professionale: isolamenti, prevenzione, profilassi post-esposizione Etica e privacy nell'assistenza infermieristica al paziente infettivologico Diagnostica delle malattie infettive Principi di antibioticoterapia e terapie infusionali in ambito infettivologico Epatiti virali. Infezione da HIV/AIDS Malattie infettive esantematiche, mononucleosi, toxoplasmosi e complesso TORCH Infezioni del sistema nervoso centrale, tetano e botulismo Sepsi ed endocardite infettiva Infezioni respiratorie, tra cui COVID-19, e tubercolosi Diarree infettive (principi e infezione da C. difficile) Infezioni delle vie urinarie (IVU) e malattie sessualmente trasmissibili (MST) Infezioni di cute, tessuti molli, ossa e protesi Infezioni correlate all'assistenza (infezioni urinarie, polmoniti, infezioni associate a cateteri vascolari, infezioni del sito chirurgico) e germi multiresistenti-MDR Malattie da vettore e parassitosi.

Infermieristica Comunitaria SSD MED/45 – 1 CFU (Dott. Iavarone Biagio)

L'infermiere di famiglia e di comunità, nascita della nuova figura professionale: ambiti di lavoro e interventi.

Dal modello di assistenza prestazionale al modello relazionale.

Le principali norme in cui si inserisce l'infermiere di famiglia e di comunità Le aree di intervento Gli strumenti operativi.

L'assistenza domiciliare integrata La rete dei servizi sociosanitari territoriali

Telemedicina.

Scienze infermieristiche e tecniche neuro psichiatriche e riabilitative SSD MED/48 – 1 CFU (Dott. Ciliberti Ciro)

Profilo professionale dell'infermiere e del fisioterapista

Integrazione dell'assistenza tra infermiere e fisioterapista disciplinare e interdisciplinare Lavoro di equipe, figure che ne fanno parte

Linee guida Comunicazione, rispetto e collaborazione all'interno dell'equipe; Bisogni del paziente Piramide di Maslow Sistema terapeutico aperto e coinvolgimento del caregiver

Cos'è il caregiver Paziente

Operato con ferita chirurgica anteriore e posteriore

Integrazione dei programmi terapeutici

Movimentazione dei carichi

Paziente affetto da ictus

Paziente affetto da coxartrosi

Paziente operato di protesi totale d'anca

MATERIALE DIDATTICO

Testi consigliati

Lezioni frontali, con l'uso di diapositive PowerPoint e di ulteriori supporti audiovisivi.

Libri di testo di nuova edizione. "Manuale di ortopedia e traumatologia" di Grassi FA, Pazzaglia UE, Pilato G, Zatti G "Ortopedia e Traumatologia" di Postacchini, Ippolito, Ferretti Argomenti esposti durante le lezioni frontali del corso con materiale di approfondimento N. COPPOLA, I GENTILE et al. Malattie Infettive III ed, Idelson Gnocchi Napoli 2021 I CASTAGLIUOLO et al. Principi di microbiologia clinica per le scienze infermieristiche, Piccin 2022 Slides eventualmente fornite a lezione Manuale di Gastroenterologia. Edizione 2022-2025. Editrice di Gastroenterologia Italiana SrL. Roma Italia. (Unigastro). Dispense, Testo consigliato dal docente: Saiani, L., &Brugnolli, A. (2020). Trattato di cure infermieristiche (3ª ed.). Napoli: Edizioni Idelson-Gnocchi

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento viene svolto mediante lezioni frontali con verifica della frequenza da parte degli studenti. Le lezioni prevedono un ampio spazio di interazione con gli studenti, che vengono stimolati alla partecipazione diretta. Le lezioni saranno esclusivamente in presenza.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- Scritto
- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Non sono previste prove intercorso, la verifica è esclusivamente orale e il voto è espresso in 30esimi